REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
UOT - FUNZIONI TERRITORIALI (ILPM)

Assunto il 13/03/2019

Numero Registro Dipartimento: 438

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *3222 del 15/03/2019*

OGGETTO: OGGETTO: NULLA OSTA, AI SENSI DEL REGIO DECRETO N° 523/1904, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SCOGLIERA ARTIFICIALE IN MASSI NATURALI CICLOPICI NELL'AMBITO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO COSCILE II SALTO ALVEO FIUME COSCILE CS DITTA: ENEL GREEN POWER S.P.A. .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ✓ con Legge Regionale n. 14 del 22.06.2015, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56", è stata statuita, fra l'altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;
- ✓ la DGR n. 369 del 24.09.2015, in attuazione della L. R. n. 14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e ss.mm.ii., ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;
- ✓ con Decreto Dirigenziale n. 4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente al territorio della provincia di Cosenza, il Settore "Gestione Demanio Idrico" – Area Settentrionale;
- ✓ con DPGR n. 643 del 18.12.2018 è stato nominato l'ing. Domenico Pallaria quale Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- ✓ con Decreto Dirigenziale n. 424 del 06/02/2018 è stato conferito allo scrivente l'incarico di funzione dirigenziale ad interim del Settore "Gestione Demanio Idrico – Area Settentrionale (Cosenza).

VISTA la richiesta del sig. Rosario Iorio in qualità di legale rappresentante per conto della società ENEL Green Power S.p.A. prot. N. 353614/SIAR del 19/10/2018, con la quale si chiede l'autorizzazione a poter realizzare una scogliera artificiale in massi naturali ciclopici nell'ambito dell'impianto Idroelettrico denominato Coscile 2°salto nell'alveo del Fiume Coscile nei Comuni di San Basile e Castrovillari (CS)

- le integrazioni della documentazione pervenute in data 12/03/2019 prot. N. 103460/SIAR per come previsto dalla L.R. del 3 agosto 2018 n.25;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è l'arch. Pansa Donatella

CONSIDERATO CHE:

1. l'intervento consiste nella costruzione di una vasca di dissipazione atta a proteggere il tratto d'alveo del fiume Coscile situato subito a valle dell'opera di sbarramento e presa dell'impianto Idrolettrico denominato "Coscile 2° salto" e una scogliera artificiale in massi naturali ciclopici disposti in modo da bloccare il processo erosivo innescatosi nella zona interessata adiacente ai mappali n. 385 e 218 del foglio 61 del Comune di Castrovillari nonché al mappale n. 264 del foglio 22 del Comune di San Basile in conformità ai disegni allegati alla domanda. La nuova opera da realizzare è da considerarsi integrativa al manufatto esistente;
2. è stata valutata la portata per T=200 anni di 430 mc/s;
3. l'intervento, per come espressamente dichiarato dal progettista dell'opera ing. Andrea Di Benedetto, può ritenersi disciplinato all'art. 21/comma2/lettera f del NAMS PAI (approvato con delibera del C.I. n.27 del 02/08/2011);

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

VISTO:

- il R.D. 25 luglio 1904 n°523;

- la L.R. 12 agosto 2002 n°34;

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, per quanto di competenza, il sig. Rosario Iorio in qualità di legale rappresentante della Società Enel Green Power S.p.a. alla costruzione di una vasca di dissipazione atta a proteggere il tratto d'alveo del fiume Coscile situato subito a valle dell'opera di sbarramento e presa dell'impianto Idroelettrico denominato "Coscile 2° salto" e la realizzazione di una scogliera in massi naturali ciclopici da disporre secondo uno schema a scacchiera ed in contro pendenza rispetto all'alveo dei Fiume Coscile;
2. di stabilire che i lavori, dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati presentati, alle norme di sicurezza ed alle seguenti condizioni:

a) l'intervento dovrà essere realizzato secondo gli elaborati presentati a firma del tecnico ing. Andrea Di Benedetto, che muniti del visto di questo Settore rimangono depositati presso l'ufficio del Responsabile del Procedimento, Arch. Donatella Pansa;

b) per quanto riguarda la stabilità delle opere da realizzare, la validità degli interventi e dei calcoli idraulici, responsabile il progettista ing. Andrea Di Benedetto e il sig. Rosario Iorio in qualità di legale rappresentante della Società Enel Green Power S.p.a.;

c) richiedere eventuali altri pareri o nulla - osta previsti presso altri Enti e Uffici aventi causa con le problematiche relative ai lavori previsti;

d) non dovranno essere alterate le fluenze del corso d'acqua con accumuli o depositi, anche provvisori, di materiale di qualunque provenienza;

e) il materiale di movimentazione se non inquinato dovrà essere utilizzato per il ripristino delle sponde oppure per colmamenti e livellazione dell'alveo e delle sue pertinenze; tutto ciò che non potrà essere utilizzato dovrà essere conferito in discarica autorizzata;

f) durante l'esecuzione dei lavori idraulici la Ditta richiedente resta obbligata ad eseguire eventuali istruzioni che in corso d'opera saranno impartite da questo ufficio al fine di non alterare il regime idraulico del corso d'acqua;

g) l'inizio dei lavori in alveo e successivamente la loro ultimazione saranno comunicati a questo Servizio onde poter verificare se i lavori sono stati eseguiti in conformità del presente parere e delle tavole di disegno allegate;

h) l'autorizzazione viene rilasciata senza nessun pregiudizio dei diritti dei terzi e non esonera la Ditta richiedente dall'obbligo di osservare, sotto la propria e diretta esclusiva responsabilità, le leggi ed i regolamenti in materia, anche se non citati;

i) la presente autorizzazione non esonera la Ditta richiedente dagli obblighi previsti dalle leggi in materia ambientale;

j) l'autorizzazione viene data senza pregiudizio di qualsiasi diritto di terzi e sotto l'esplicita condizione che l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi danno o molestie ai terzi in dipendenza della realizzazione dei progettati lavori;

k) tutti gli eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle proprietà pubbliche e private, in dipendenza dei lavori realizzati, saranno a cura della Ditta richiedente, ritenendosi la presente autorizzazione resa con l'esplicita intesa che questa Amministrazione Regionale sarà

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

sollevata da qualsiasi danno o molestia possa prevenire da terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti;

l)a lavori ultimati la Ditta richiedente, dovrà esibire al Settore Gestione demanio Idrico – Area Settentrionale copia autentica del certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite.

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta Richiedente;

4. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11.

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni, (*nell'ipotesi di atti non soggetti alla giurisdizione del giudice amministrativo, riportare la diversa informazione sui termini e l'autorità cui è possibile ricorrere per impugnare il provvedimento*).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Donatella PANSA

IL DIRIGENTE
Ing. Gianfraco COMITO

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.